

PRIMO PIANO

Mps, ci sono Axa e Anima

Potrebbe esserci anche Axa in pista per l'aumento di capitale di Monde dei Paschi di Siena.

Il colosso assicurativo francese, storico partner di Mps nella bancassicurazione, potrebbe affiancare Anima Sgr, altro partner commerciale della banca senese, per la sottoscrizione dell'aumento di capitale da 2,5 miliardi di euro, a ottobre.

Quanto alla somma che potrebbe essere messa sul piatto, secondo quanto riportato oggi da diversi organi di stampa, dai due partner privati potrebbero arrivare fino a un terzo dei 900 milioni in capo ai sottoscrittori privati, mentre il restante esborso resta in capo al Tesoro, primo socio di Mps con il 64% delle quote della banca, e che metterà sul piatto circa 1,6 miliardi.

La notizia di un possibile interessamento di Anima ha iniziato a circolare venerdì scorso, mentre per quanto riguarda Axa era stato lo stesso group ceo, Thomas Buberl, ad aprire uno spiraglio quando, il 18 giugno scorso, rispondendo a una domanda sul possibile contributo del gruppo assicurativo francese all'aumento di capitale della banca guidata da Luigi Lovaglio, aveva affermato: "Vedremo. Il nostro focus è continuare una storia per noi di successo".

Beniamino Musto

MERCATO

Catastrofi naturali, gli impatti sull'agricoltura

Siccità e nuove crisi rendono ancora più fragile un settore centrale della nostra economia, già da tempo in crisi di redditività. AgriCat, il fondo assicurativo frutto di un nuovo modello di partnership tra pubblico e privato, è il primo passo su un percorso ancora lungo

La prospettiva di un nuovo modello di partnership tra pubblico e privato nel settore delle catastrofi naturali è ormai ineludibile. Il 2022 è stato caratterizzato finora da un livello di siccità record: la mancanza di piogge in inverno e primavera, e i mesi estivi con temperature di molti gradi sopra la media, sono stati solo un anticipo del futuro che ci attende, a causa del cambiamento climatico. Inondazioni ed eventi atmosferici estremi si sono presentati con una potenza e una frequenza inedita, a cui però, anche in questo caso, dovremo abituarci.

Questi fatti, uniti alla persistenza della pandemia e alle nuove crisi causate, o aggravate, dalla guerra d'aggressione della Russia in Ucraina, fissano dati ormai acquisiti: "se da un lato abbiamo riscoperto l'importanza dei governi nelle grandi crisi, dall'altro abbiamo la certezza conclamata che gli Stati, da soli, non possano risolvere il problema del gap di protezione dei cittadini e del tessuto economico. Occorre un nuovo modello di rapporti che vada oltre la regolazione. Abbiamo bisogno di canalizzare i nostri sforzi: c'è un mondo di innovazioni che è in movimento, anche grazie alla tecnologia". A dirlo è **Paolo Garonna**, segretario generale di **Febaf**, in occasione del webinar organizzato con **Ania**, dal titolo **Catastrofi e siccità: come colmare i gap di protezione e finanziamento dell'agricoltura**, evento aperto dal video messaggio di **Mami Mizutori**, capo dell'ufficio Disaster risk reduction (**Undrr**) delle **Nazioni Unite**.

DISASTRI FUORI SCALA

Purtroppo, ha detto Mizutori, è ancora ben evidente una distanza tra le intenzioni nella gestione dei rischi da catastrofi naturali e le azioni messe in campo dai governi per ridurre le minacce e aumentare la resilienza, nonostante la disponibilità dei dati e l'evidenza dei danni. Peralto, una fetta considerevole del portafoglio delle grandi istituzioni finanziarie globali è molto esposta ai rischi catastrofali legati ai cambiamenti climatici. (continua a pag.2)



INSURANCE CONNECT
È SU LINKEDIN

Iscriviti al gruppo

Segui la pagina



(continua da pag. 1)

L'ultimo rapporto Onu sull'argomento ha svelato che il numero dei disastri naturali su scala medio-grande negli ultimi vent'anni è stato cinque volte superiore alla media registrata nel trentennio precedente. Entro il 2030 si prevedono quasi 600 disastri ambientali ogni anno, cioè 1,5 al giorno.

IL DIFFICILE TRASFERIMENTO DEL RISCHIO

"La riduzione del rischio e la mitigazione delle catastrofi naturali non sembrano essere una priorità dei governi. L'emergenza climatica sta causando perdite economiche devastanti sia nelle economie avanzate, sia in quelle emergenti", ha commentato **Luca Rossi**, vice capo dell'ufficio Undrr per l'Africa.

L'agricoltura è ovviamente uno dei settori più suscettibili ai cambiamenti climatici e il trasferimento del rischio è sempre più complicato, oltre che molto raro, in particolare nei paesi in via di sviluppo: "mancano gli strumenti finanziari", ha spiegato Rossi. "Noi lavoriamo per accelerare le politiche di resilienza ai disastri naturali, cercando anche un maggior coinvolgimento dei privati, viste le scarse risorse pubbliche, soprattutto nei paesi africani", ha ricordato il funzionario delle Nazioni Unite.

Prevenzione e riduzione dei rischi sono le chiavi per aumentare le possibilità di trasferimento. Garonna ha fatto notare quanto sottoassicurazione e sottocapitalizzazione siano elementi legati a doppio filo: canalizzazione del risparmio e necessità di rendere più solide le famiglie, le imprese e i bilanci pubblici sono le due direttrici lungo cui pubblico e privato devono muoversi.

IL FONDO AGRICAT È SOLO L'INIZIO

"La partnership pubblico-privato è fondamentale per proteggere il settore agricolo. Il fondo statale AgriCat, con un investimento di 645 milioni di euro, è stato studiato con il settore assicurativo e può essere esempio per sviluppare forme di collaborazione anche in altri ambiti", è intervenuto **Umberto Guidoni**, co-dg di Ania.

Tuttavia, per realizzare un sistema in grado di gestire al meglio i danni da calamità naturali occorre l'adesione obbligatoria: solo così "i costi delle polizze sarebbero sostenibili", argomenta Guidoni, aggiungendo che in questo modo, "le assicurazioni potrebbero coprire i primi 10 miliardi di danni provocati e lo Stato gli eventuali ulteriori costi". È bene ricordare che a oggi, a fronte di solo il 5% delle abitazioni assicurate contro il terremoto, circa il 78% del territorio italiano risulta a "forte rischio calamità naturali". L'Ania si augura pertanto che sarà proprio il fondo sull'agricoltura a fare da apripista per più ampie collaborazioni tra lo Stato e i privati.

I COMPITI A CASA DEL SETTORE AGROALIMENTARE

Secondo **Elio Catania**, consigliere per le politiche d'innovazione nel settore agroalimentare del ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, "siamo sulla strada giusta". Il Pnrr, attraverso la transizione energetica e tecnologica, sta già oggi ridisegnando la produzione nel settore agricolo, anche se "l'aumento del costo dell'energia e delle materie prime ha posto sfide difficilissime al sistema agricolo, giacché la redditività era già molto bassa". Il sistema agricolo deve fare comunque "i suoi compiti a casa", perché i rischi catastrofali ormai sono strutturali: innovazione, ampliamento dei sistemi di approvvigionamento, aumento della resilienza sono le priorità per le imprese dell'agroalimentare.

Con un valore assicurato che è solo il 12-15% dell'intera produzione, riflette Catania, "non siamo in una condizione di sostenibilità". Ecco perché il ministero ha messo mano a una riorganizzazione delle strategie di gestione del rischio che vanno oltre la sola copertura assicurativa, e il fondo AgriCat è proprio un esempio di quest'attività.

RIASSICURAZIONE: ANNI DIFFICILI, TALVOLTA INSOSTENIBILI

Le strategie di prevenzione e mitigazione dei rischi sono essenziali anche per favorire il ritorno delle riassicurazioni nel mercato delle polizze per l'agricoltura, come ha spiegato **Daniela D'Andrea**, ceo di **Swiss Re Italy**, Europe, Middle East e Africa. "Il 2017 e il 2019 – ha detto – sono stati anni dolorosi, e anche gli esercizi più sostenibili non hanno compensato gli impatti. Nel 2021, si sono contati due miliardi di euro di danni al solo settore agricolo italiano, e anche il 2022, a causa della siccità, sarà un anno molto difficile".

Negli ultimi dieci anni, il settore ha subito danni per 14 miliardi e solo 80mila aziende su 700mila sono assicurate. C'è inoltre una forte concentrazione di coperture su poche colture: l'uva, le mele, il mais e il riso. "L'impossibilità di diversificare il portafoglio – ha continuato D'Andrea – e la grande esposizione hanno reso il mercato insostenibile".

Secondo D'Andrea, il cambiamento climatico non ha fatto altro che aumentare la volatilità del portafoglio e la strada per uscirne è aumentare la penetrazione assicurativa: "servono tecnologia, innovazione e una maggiore diffusione delle polizze parametriche, ma la strada è ancora lunga", ha concluso la ceo.



Rc auto, le proposte di Aiba

Plauso di **Aiba** all'estensione del risarcimento diretto dei sinistri auto anche alle compagnie europee che operano in Italia. La novità è stata introdotta nell'ultimo ddl Concorrenza ed entrerà in vigore il prossimo anno. Secondo **Flavio Sestilli**, presidente dell'associazione, "l'estensione dell'indennizzo diretto amplia la certezza del risarcimento del danno in caso di sinistro stradale e permette insieme di accedere all'indennizzo in tempi più rapidi, per una maggiore efficienza complessiva del servizio all'utente finale".

Adesso però, secondo Aiba, serve uno sforzo in più. Nel dettaglio, l'associazione ha evidenziato due punti: il superamento del meccanismo bonus-malus e la portabilità della scatola nera. Sul primo punto Sestilli ha sottolineato che "il sistema bonus-malus attuale è diventato sempre più obsoleto e, di conseguenza, meno efficace perché essendo ba-

sato su un unico parametro, ossia il numero di sinistri, non è in grado di fornire una misurazione reale e adeguata del rischio". Per questo, ha proseguito, è necessario un approccio che tenga conto di "un maggior numero di parametri, oltre ai soli sinistri, a cominciare dagli effettivi stili di guida di ciascuno".

Per quanto riguarda la portabilità della scatola nera, Sestilli ha sottolineato che la non trasferibilità dei dati sulle abitudini di guida "limita la concorrenza e porta le compagnie a impostare strategie di prezzo orientate all'aumento del premio al crescere degli anni di permanenza. Riteniamo fondamentale – ha concluso – che si apra un'approfondita riflessione sul tema e che si lavori nell'interesse e per una tutela sempre migliore degli utenti".



Le coperture D&O e
l'impatto delle nuove
norme del Codice della
Crisi d'Impresa

Se sei un intermediario registrati QUI

Webinar, 22 settembre 10-12 (CET)

QBE

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 13 settembre di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

GLI INTERMEDIARI TRA EQUILIBRIO ECONOMICO E RICERCA DI COMPETITIVITÀ

4 OTTOBRE 2022 | 9:00 - 17:00

Palazzo delle Stelline - Corso Magenta, 61 - Milano



Lo scenario normativo ed economico richiede una proficua capacità di dialogo tra compagnie e intermediari con l'obiettivo di costruire un rinnovato raggio di azione per seguire le esigenze dei clienti, governare le responsabilità e gestire l'operatività in un'ottica omnicanale. Molte sono le opportunità da cogliere a fronte di una più marcata percezione dei rischi da parte dei clienti e della necessità di proporre un'ampia gamma di servizi a valore aggiunto, basati su tecnologia, personalizzazione, efficienza. Ma lo sviluppo sarà possibile a patto che gli intermediari sappiano affrontare le nuove sfide, introdotte non solo dalle condizioni di mercato ma anche da una pluralità di competitor di matrice assicurativa e non, facendo leva sulla competenza, sulla conoscenza del cliente e sulla capacità di interpretare il cambiamento in atto.

Il convegno si propone di analizzare:

- Le questioni aperte per favorire una reale centralità del cliente
- Lo scenario normativo e di mercato: come valorizzare il contributo degli intermediari nella distribuzione assicurativa del nostro Paese
- Le potenzialità di sviluppo di nuovo business
- Operatività, responsabilità e nuove opportunità tra mondo fisico e digitale
- Soluzioni per l'equilibrio economico delle reti distributive
- Il valore del dialogo tra compagnie e intermediari
- L'importanza del concetto di autonomia per agenti e broker
- Tecnologia per nuovi modelli industriali, commerciali e di relazione con il cliente

Main sponsor



Official sponsor



ISCRIVITI CLICCANDO QUI

CONVEGNO

4 OTTOBRE 2022 | 9:00 - 17:00

GLI INTERMEDIARI TRA EQUILIBRIO ECONOMICO E RICERCA DI COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA

09.00 – 09.30	■ REGISTRAZIONE
09.30 – 09.50	■ CANALE FISICO E DIGITALE: COME ESSERE DISTINTIVI NELLA CUSTOMER EXPERIENCE? - Giorgio Lolli, manager di Scs Consulting - Marco De Carli, co-founder e ceo di Dinn!
09.50 – 10.10	■ PROVVIGIONI PER GLI INTERMEDIARI E VALORE PER I CLIENTI - Igor Tunesi, direttore di Facile.it Partner
10.10 – 10.30	■ INSURTECH, COME LA TECNOLOGIA INNOVA PRODOTTI E PROCESSI - Intervista ad Alberto Minali, amministratore delegato di Revo
10.30 – 10.50	■ GOVERNARE IL PESO DELL'OPERATIVITÀ E DELLE RESPONSABILITÀ - Lorenzo Sapigni, direttore generale per l'Italia di Cgpa Europe – Rappresentanza generale per l'Italia
10.50 – 11.10	■ COMPAGNIE E CANALE AGENZIALE, QUANDO IL DIALOGO È COSTRUTTIVO - Eddy Piedepalumbo, responsabile distribuzione agenzie – direzione marketing e distribuzione del Gruppo Helvetia Italia - Pierguido Durini, presidente del Gruppo agenti Helvetia
11.10 – 11.30	◆ Coffee break
11.30 – 12.45	■ Tavola Rotonda – DISTRIBUZIONE, LE QUESTIONI APERTE PER UNA REALE CENTRALITÀ DEL CLIENTE - Vincenzo Cirasola, presidente di Anapa Rete ImpresAgenzia - Claudio Demozzi, presidente di Sna - Stefano De Polis, segretario generale di Ivass - Umberto Guidoni, co-direttore generale di Ania - Flavio Sestilli, presidente di Aiba - Luigi Viganotti, presidente di Acb
12.45 – 13.00	◆ Q&A
13.00 – 14.00	◆ Pausa pranzo

ISCRIVITI CLICCANDO QUI

SCARICA IL PROGRAMMA COMPLETO

CONVEGNO

4 OTTOBRE 2022 | 9:00 - 17:00

GLI INTERMEDIARI TRA EQUILIBRIO ECONOMICO E RICERCA DI COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA

14.00 – 14.20	■ COPERTURE PER NUOVI RISCHI - Stefano Sardara, presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato di Double S Insurance Broker - Angela Rebecchi, general manager di Qbe Europe – Rappresentanza generale per l'Italia
14.20 – 14.40	■ L'EVOLUZIONE DELL'ASSISTENZA AL CLIENTE, DALLA VENDITA AL POST VENDITA - Vincenzo Latorraca, ad di Global Assistance
14.40 – 15.20	■ AGENZIE ALLA RICERCA DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO - Pierangelo Colombo, presidente del Gruppo agenti Allianz Vita (Gaav) - Stefano Passerini, presidente di Hdia - Laura Puppato, vice presidente di Agit - Enrico Olivieri, presidente del Gruppo agenti Zurich
15.20 – 15.40	■ INTERMEDIARI E TECNOLOGIA: UN BINOMIO VINCENTE NEL MODELLO PRIMA - Andrea Balestrino, direttore commerciale di Prima Assicurazioni
15.40 – 16.00	■ QUANDO LA TUTELA LEGALE È UN VALORE AGGIUNTO - Andrea Recchioni, head of distribution di Das Difesa Legale
16.00 – 16.45	■ Tavola Rotonda – COMPAGNIE E INTERMEDIARI: QUALE PROPOSITION PER COMPETERE? - Donato Lucchetta, presidente del Gruppo agenti Cattolica - Diego Marchignoli, presidente dell'Associazione agenti Itas - Mariagrazia Musto, presidente di Unat - Enzo Sivori, presidente di Aua
16.45 – 17.00	◆ Q&A
17.00	◆ Chiusura lavori

ISCRIVITI CLICCANDO QUI

SCARICA IL PROGRAMMA COMPLETO